

RACCOMANDATA

DIPARTIMENTO CIRCOLAZIONE MONETARIA
SERVIZIO CASSA GENERALE (805)
DIVISIONE ANALISI DELLA CIRCOLAZIONE E MOVIMENTI FONDI (004)

Rifer. a nota n. del AI GESTORI DEL CONTANTE

Classificazione VIII 4 6

Oggetto Indicazioni operative. Lettera ai gestori del contante.

A partire dal marzo 2012 i gestori del contante (banche e società di servizi) sono stati chiamati ad adeguare i propri assetti organizzativi in base ai principi stabiliti dalla normativa di riferimento e in particolare dalle "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità e idoneità delle banconote in euro"¹.

Con nota del 26 ottobre 2012 questo Istituto ha indirizzato agli operatori del contante "Indicazioni operative", al fine di agevolare l'adozione dei presidi tecnico-organizzativi previsti dal quadro normativo sul ricircolo del contante.

Gli accertamenti ispettivi finora svolti, unitamente all'attività di monitoraggio a distanza, hanno posto in luce alcune problematiche ricorrenti e punti di debolezza diffusi tra gli operatori del contante e, allo stesso tempo, hanno consentito di mettere a fuoco prassi operative virtuose che permetterebbero agli stessi gestori del contante di svolgere l'attività di ricircolo nel pieno rispetto della norma e secondo canoni di correttezza e affidabilità.

In relazione a ciò, si forniscono nell'allegato prospetto ulteriori indicazioni operative, le quali, integrando quanto già comunicato nell'ottobre 2012, hanno la finalità di favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle più significative aree di rischio che caratterizzano l'attività svolta e quindi l'adozione delle misure necessarie a garantirne il presidio.

Anche le nuove indicazioni operative forniscono suggerimenti pratici di dettaglio per porre in essere:

- un efficace sistema dei controlli interni;
- il costante mantenimento dell'ordine nelle lavorazioni;

¹ Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2012 pubblicato sul sito web della Banca all'indirizzo http://www.bancaditalia.it/bancomonete/emissione/ricircolo/provvedimentoGov_sito.pdf

- la puntuale riconducibilità delle banconote al soggetto versante;
- la correttezza e la piena trasparenza delle rendicontazioni alle banche clienti;
- la completa e corretta registrazione dei dati operativi e l'affidabilità delle segnalazioni statistiche inoltrate alla Banca d'Italia.

Con l'occasione, si forniscono specifiche indicazioni su operazioni di "cambio taglio" che possono essere effettuate a condizione che le stesse possano essere ricostruibili dal punto di vista amministrativo e tracciate nella procedura informatica di gestione della sala conta.

Inoltre, viene data la possibilità di utilizzare per il ricircolo e per il versamento in Banca d'Italia anche mazzette di banconote trattate, per accordi contrattuali, da un altro gestore del contante, purché siano attivati idonei presidi per garantire la riferibilità al soggetto versante e la certezza della responsabilità del trattamento delle banconote.

Si richiama l'attenzione dei responsabili aziendali e delle funzioni di controllo interno su tutte le indicazioni fornite affinché vengano prese in considerazione nell'azione di governo e di verifica degli assetti organizzativi adottati per l'attività di trattamento del contante.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si inviano distinti saluti.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
ENRICA TERESA VIGNOLI

Firmato digitalmente da
LETIZIA RADONI



PREVISIONE NORMATIVA	INDICAZIONI OPERATIVE
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II, punto 3a): "I gestori del contante applicano nell'organizzazione dell'attività i criteri di seguito indicati:...3) definizione di procedure documentate delle modalità di espletamento delle differenti fasi del processo di trattamento del contante, con l'indicazione delle responsabilità degli addetti. In particolare: a) per ciascuna fase di lavorazione delle banconote, a partire dal prelievo delle medesime presso i clienti, sono individuate modalità operative che consentano di riferire costantemente al soggetto versante i biglietti trattati e di gestire prontamente e in maniera distinta i biglietti sospetti di falsità, quelli inidonei a circolare e quelli riciclabili. Analoghi criteri deve soddisfare la sistemazione delle banconote nei locali di sicurezza."</p>	<p>1. <u>Predisposizione delle sovvenzioni con banconote introitate in giornata</u></p> <p>Per la predisposizione delle sovvenzioni dovranno essere utilizzate banconote per le quali è stato completato il ciclo di lavorazione, appositamente estratte dal caveau e che sono state quindi assoggettate alle attività di controllo di primo e secondo livello previste nelle diverse fasi di trattamento delle stesse (dalla fase di autenticazione fino a quella di ricovero nei locali di sicurezza). L'utilizzo di banconote introitate nella stessa giornata contabile può comportare il rischio, se non si adottano opportune cautele, di re-immettere in circolazione biglietti di qualità non adeguata e di utilizzare banconote non riferite allo stesso soggetto versante e di compromettere la sicurezza dei valori. Ove il quantitativo di biglietti presenti nel caveau non fosse sufficiente a soddisfare le richieste di sovvenzione, potranno essere utilizzate banconote introitate nella stessa giornata contabile per le quali sia stato completato il ciclo di lavorazione, purché abbiano positivamente superato tutti i livelli di controllo previsti dalle procedure interne. In particolare, prima della preparazione delle sovvenzioni, dovranno essere rispettati i seguenti passi operativi: quadratura finale delle lavorazioni della banca versante, registrazione nella procedura informatica di gestione della sala conta del quantitativo di banconote necessarie per preparare la sovvenzione, quadratura delle giacenze.</p>
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II, punto 7: ""I gestori del contante applicano nell'organizzazione dell'attività i criteri di seguito indicati:... 7) misure per tutelare la sicurezza delle banconote in tutte le fasi di trattamento (contazione e cernita delle banconote, confezionamento, movimentazioni e passaggi di valori interni, custodia e reimmissione in circolazione), nel pieno rispetto anche delle norme di settore. Particolare attenzione va posta affinché nei locali in cui si svolge la lavorazione dei valori acceda solo il personale strettamente indispensabile."</p>	



(Decisione BCE 2010/14, articolo 3, comma 4): "Le banconote in euro possono essere rimesse in circolo tramite i dispositivi utilizzabili autonomamente dalla clientela, o tramite casse prelievo contanti esclusivamente se sono state sottoposte a controllo di autenticità e idoneità effettuato mediante un tipo di apparecchiatura per la selezione e accettazione delle banconote verificato positivamente da una BCN, e sono state classificate come autentiche e idonee. Tuttavia, tale requisito non si applica alle banconote in euro che sono state consegnate direttamente ad un soggetto che opera con il contante da una BCN o da un altro soggetto che opera con il contante che abbia già effettuato il controllo di autenticità e idoneità nella medesima maniera."

2. Modalità di confezionamento delle mazzette

Qualora una società di servizi, per accordi contrattuali, si trovi a ricevere banconote già completamente trattate (contate, autenticate e selezionate) da un altro gestore del contante **non è necessario sottoporle ad un nuovo ciclo di lavorazione**, purché siano attivati idonei presidi per garantire la riferibilità al versante e la certezza della responsabilità del trattamento del contante. In particolare:

- a) **il gestore che lavora i biglietti**, una volta terminata la fase di selezione, dovrà, come per tutte le altre lavorazioni, **confezionare le mazzette di banconote con fascette sulle quali dovrà essere indicato il soggetto versante nonché la propria denominazione**. Non devono in nessun caso essere utilizzate fascette con la denominazione di altri gestori anche nel caso in cui le mazzette fossero già destinate a uno di essi. Le ballette dovranno quindi essere preventivamente sigillate in modo da garantire l'integrità della confezione (per es. con cellophan personalizzato con il logo del gestore che le ha lavorate);
- b) **il gestore che riceve i biglietti sigillati potrà non ri-processare** le banconote ricevute ai fini del ricircolo o del versamento in Banca d'Italia se non rimuove la sigillatura, allo scopo di ricondurre la responsabilità al soggetto che le ha effettivamente trattate. Ove necessario, se la confezione di tali banconote dovesse essere aperta in fase di utilizzo per la predisposizione di sovvenzioni, tale operazione dovrà essere effettuata in una postazione sottoposta a videoregistrazione. La responsabilità delle mazzette che eventualmente dovessero residuare



	<p>ricade sul gestore che ha aperto le confezioni. In tale caso dovrà sostituire la fascetta originaria con una nella quale è presente la propria denominazione, previo ri-processamento.</p> <p>Con riferimento alle segnalazioni statistiche:</p> <p>c) il gestore che ha trattato le banconote dovrà computarle nel processato della banca proprietaria, rilevare e segnalare la parte di banconote logore prodotta dalla selezione e inserire nell'aggregato del ricircolato i biglietti selezionati come idonei alla circolazione che sono stati trasferiti ad altro gestore;</p> <p>d) il gestore che riceve i biglietti sigillati da altra società dovrà considerare le banconote alla stregua di quelle prelevate in Banca d'Italia, sottraendole dagli aggregati del processato, del ricircolato e del logoro.</p>
<p>Decisione BCE 2010/14, articolo 6, punto 3: "Le banconote non idonee sono consegnate ad una BCN nel rispetto dei regolamenti nazionali."</p> <p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II punto 3 b): "...deve essere disciplinata la consegna alla Banca d'Italia dei biglietti non più idonei alla circolazione."</p>	<p>3. <u>Banconote logore</u></p> <p>E' necessario che le banconote logore siano tempestivamente versate alla Banca d'Italia al fine di ritirarle definitivamente dalla circolazione e consentire alla Banca d'Italia medesima la pronta intercettazione delle eventuali anomalie genetiche presenti nelle banconote. Ciò permette altresì al gestore del contante di contenere la giacenza delle banconote in custodia, riducendo anche il rischio di superare il plafond previsto dalla copertura assicurativa a garanzia dei valori custoditi.</p>
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II, punto 5): "assetto dei controlli interni che deve garantire il rispetto delle procedure aziendali nelle varie fasi del processo di lavoro, prevedere un sistema per la pronta</p>	<p>4. <u>Controlli interni</u></p> <p>a) <u>Gestione delle anomalie</u></p> <p>Nell'ambito dei controlli interni dovrà essere previsto</p>



rilevazione di carenze e anomalie, la segnalazione delle medesime ai competenti livelli di controllo e la verifica dei conseguenti interventi di sistemazione. In tale contesto è rilevante la diffusione di una cultura dei controlli che renda il personale consapevole dei rischi connessi con l'attività svolta."

un sistema di reporting che consenta ai responsabili dei controlli di primo e secondo livello di segnalare al giusto livello decisionale le anomalie riscontrate nelle lavorazioni (ad esempio, casi di differenze emerse nelle giacenze durante l'esecuzione di controlli) affinché possano essere assunte le necessarie misure correttive. Dovranno essere anche previsti una verifica della effettiva adozione di tali misure e controlli sulla loro efficacia.

Informazioni sulle anomalie che riguardano l'attività di trattamento del contante, incluse le differenze riscontrate nelle giacenze, dovranno essere altresì segnalate alla Banca d'Italia.

b) Controlli sulla rendicontazione alle banche

Il ciclo di lavorazione delle banconote introitate (contazione, autenticazione e selezione) deve esaurirsi di norma nella stessa giornata e prima della rendicontazione ai soggetti versanti. Nell'ipotesi in cui dovessero residuare biglietti in lavorazione (ad esempio contati, autenticati ma non ancora selezionati) gli stessi non devono essere segnalati ai soggetti versanti tra quelli idonei per evitare il rischio di reimmissione in circolazione di biglietti non selezionati tra i quali sono presenti i logori.

L'esatto allineamento delle giacenze comunicate alle banche con le materialità custodite nel caveau deve formare oggetto di un periodico riscontro (anche per taglio e per qualità delle banconote) da parte del responsabile dei controlli di secondo livello.

c) Tracciamento dell'esecuzione dei controlli

Le procedure operative devono individuare i punti di



	<p>controllo e prevedere modalità e tempi per la conservazione della documentazione comprovante l'esecuzione dei controlli di primo e secondo livello.</p> <p>Ad esempio, la verifica della quadratura della giacenza finale si dovrà avvalere di evidenze documentali da utilizzare per il controllo che devono poi essere siglate dagli addetti intervenuti e conservate agli atti del gestore. La verifica periodica delle giacenze da parte del responsabile dei controlli di secondo livello deve essere verbalizzata e il report reso disponibile ai responsabili aziendali.</p>
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II, punto 3a): "I gestori del contante applicano nell'organizzazione dell'attività i criteri di seguito indicati:...3) definizione di procedure documentate delle modalità di espletamento delle differenti fasi del processo di trattamento del contante, con l'indicazione delle responsabilità degli addetti. In particolare: a) per ciascuna fase di lavorazione delle banconote, a partire dal prelievo delle medesime presso i clienti, sono individuate modalità operative che consentano di riferire costantemente al soggetto versante i biglietti trattati e di gestire prontamente e in maniera distinta i biglietti sospetti di falsità, quelli inidonei a circolare e quelli riciclabili.</p>	<p>5. <u>Le prassi del "cambio taglio" e "cambio banconote-monete"</u></p> <p>Il cambio di banconote di tagli diversi o il cambio tra banconote e monete tra due banche che custodiscono le proprie giacenze presso la stessa sala conta può essere effettuato unicamente con banconote selezionate come idonee alla circolazione, con modalità che ne garantiscano la tracciabilità, la corretta registrazione contabile e la riferibilità, in ogni fase, al soggetto versante.</p> <p>Si forniscono indicazioni operative da seguire tassativamente per lo svolgimento di tali operazioni. Le controparti (banche o Poste) comunicheranno la transazione concordata, ognuna per la propria parte, alla società di servizi, in maniera documentata attraverso i consueti canali informativi (lettere, fax, email, portali). Le comunicazioni riporteranno il dettaglio dell'operazione (quantità e tagli relativi al contante ceduto/ricevuto).</p> <p>La società di servizi registrerà nella procedura di gestione della sala conta, per la parte cedente, una movimentazione in uscita di banconote e, per la parte ricevente, un flusso in ingresso. Pertanto, per</p>



un'operazione di cambio taglio o cambio monete contro banconote dovranno essere registrate 4 operazioni: due in ingresso (versamenti) e due in uscita (sovvenzioni). Nella procedura informatica della sala conta deve essere garantita la tracciabilità delle operazioni mediante un'apposita causale.

Nelle more dell'attivazione di tale funzionalità occorre registrare tali operazioni in apposita evidenza interna.

Con riferimento al trasferimento fisico di contante tra due diverse giacenze gli operatori devono adottare, per ciascuna banca, le procedure impiegate per il trattamento delle sovvenzioni, relativamente alle banconote cedute, e per l'approntamento delle mazzette a fine lavorazione, relativamente alle banconote ricevute.

Ad esempio, la banca A (cedente) trasferisce le sue giacenze alla banca B (ricevente) che ha necessità di avere in cambio un determinato quantitativo di banconote di taglio diverso. Pertanto, le banconote estratte dalla giacenza della banca A per la sovvenzione destinata alla banca B vengono contate e confezionate sostituendo le fascette della banca A con quelle riferite alla banca B, in una postazione sottoposta a videoregistrazione. Tali banconote andranno incluse tra quelle lavorate nella giornata per la banca B e sottoposte a tutti i controlli del caso (quadratura della banca e quadratura della giacenza).

Ai fini delle segnalazioni statistiche semestrali alla Banca d'Italia, il gestore incaricato del "cambio taglio" dovrà considerare le banconote della banca A computate nel "processato" e nel flusso del "ricircolato"; mentre con riferimento alla banca B, le banconote scambiate dovranno essere sottratte dagli aggregati del processato (versamenti) e del ricircolato



	<p>(come per i prelievi da Banca d'Italia). Laddove i contingenti di banconote scambiate provengano dalla Banca d'Italia, gli stessi non dovranno rientrare nel computo degli aggregati "processato" e "ricircolato".</p>
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte I, Cap. II, punto 6): "I gestori del contante applicano nell'organizzazione dell'attività i criteri di seguito indicati:...6) misure per la corretta e tempestiva registrazione dei fatti gestionali e per l'invio alla Banca d'Italia dei flussi informativi da essa richiesti. In tale ambito assume specifico rilievo la rilevazione delle fasi di trattamento delle banconote al fine di consentirne la tracciabilità lungo la filiera di lavorazione del contante."</p>	<p>6. <u>Procedura informatica di sala conta</u></p> <p>Il sistema informatico di sala conta deve essere dotato di meccanismi di blocco che impediscano la contabilizzazione delle giacenze con il segno negativo, in quanto tale contabilizzazione si presta all'adozione di prassi non conformi alla normativa. E' l'ipotesi, ad esempio, di richieste da parte di una banca di sovvenzioni di banconote per quantitativi superiori a quelli disponibili in giacenza; in tal caso il sistema informatico dovrà impedire all'operatore la possibilità di eseguire l'operazione. Allo stesso modo la procedura non deve di norma consentire modifiche sui dati relativi a giornate operative già chiuse e rendicontate alla clientela. Interventi di modifica della specie possono avvenire solo in casi eccezionali debitamente documentati e autorizzati con una abilitazione di livello più alto rispetto a quella dell'operatore.</p>
<p>Provvedimento della Banca d'Italia, Parte II, Cap. 1, punto 5:" Le segnalazioni relative ai dati di sistema e ai dati operativi sono inviate semestralmente nei termini di seguito indicati:</p>	<p>7. <u>Periodicità delle segnalazioni</u></p> <p>Le segnalazioni relative ai dati di sistema e ai dati operativi sono inviate semestralmente, nei periodi specificatamente previsti di apertura del "Portale del contante". Nei casi di cessazione dell'attività da parte del gestore del contante prima che sia terminato il periodo di riferimento segnaletico (ad esempio il 15 ottobre, con riferimento al secondo semestre dell'anno), si dovranno inviare, prima della cessazione dell'attività,</p>
<p>I SEMESTRE DELL'ANNO 1° luglio - 31 agosto</p>	
<p>II SEMESTRE DELL'ANNO 1° gennaio - 28 febbraio</p>	
<p>La segnalazione dei luoghi di contazione è effettuata al momento della loro apertura. Inoltre, i gestori del contante segnalano tempestivamente alla Banca d'Italia le intervenute cessazioni o variazioni di indirizzo,</p>	



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

allo scopo di mantenere costantemente aggiornati i punti di lavorazione del contante.

solo i dati operativi (flusso di banconote processate, ricircolate e logore) con riferimento all'attività svolta nel periodo di effettiva operatività (nell'esempio il periodo sarà: 1 luglio-14 ottobre). Il relativo file XML andrà inoltrato tramite posta elettronica certificata alla casella PEC del Servizio Cassa generale della Banca d'Italia.